

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

Valutazione dei requisiti di idoneità per il rinnovo o la nuova istituzione di Corsi di dottorato di ricerca nell'anno accademico 2004-2005 (XX ciclo)

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Perugia ha esaminato le proposte di attivazione di Dottorati di Ricerca per l'anno accademico 2004-2005 pervenute nei termini previsti dal Regolamento vigente, per verificare l'esistenza dei requisiti di idoneità definiti nel Decreto Ministeriale del 30 aprile 1999, la rispondenza alle indicazioni date agli Atenei dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (Doc. 10/3 del luglio 2003) ed ai criteri indicati nel Decreto Ministeriale 10 giugno 2002.

Prima di iniziare i lavori, il Prof. Luciano Binaglia dichiara che, accettando l'incarico di Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo, si è dimesso dal ruolo di Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Scienze Biochimiche. Il Nucleo di Valutazione prende atto.

Il Nucleo di Valutazione, esaminate collegialmente le proposte, ha elaborato la presente relazione che verrà inviata agli Organi di Governo dell'Ateneo ed al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Proposte di Attivazione

Per l'anno accademico 2004-2005 è stata proposta l'attivazione di N. 61 Dottorati di Ricerca. Rispetto al precedente anno accademico, il numero di Dottorati proposti è aumentato del 15%.

Requisiti di idoneità previsti per l'attivazione

Il Nucleo di Valutazione ha controllato la presenza dei requisiti di idoneità in ciascuno dei Dottorati proposti, ai sensi dei sopra citati Decreti Ministeriali.

In particolare, sono stati rilevati i dati relativi ai seguenti punti:

- a) Presenza nel collegio dei Docenti di almeno cinque Professori e Ricercatori delle aree scientifiche di riferimento del corso (o dieci, secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale 10 giugno 2002);

- b) Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- c) Previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- d) Documentata possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- e) Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università italiane o straniere, enti pubblici o soggetti privati;
- f) Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4 del D.M. n.224 del 30/04/1999 anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi;

Sono state inoltre analizzati altri parametri, giudicati utili per definire il funzionamento e la qualità dei Dottorati proposti:

- g) Numero di ammessi ai corsi di dottorato già attivati nei cicli precedenti e numero di borse di studio finanziate;
- h) Ampiezza delle tematiche scientifiche dei Dottorati e relative denominazioni;
- i) Consistenza della produzione scientifica dei Professori e Ricercatori proponenti l'attivazione del Dottorato;
- j) Consistenza della produzione scientifica dei Dottori di Ricerca diplomati nei Dottorati già attivati nei precedenti cicli;
- k) Frammentazione delle attività didattiche dei Dottorati consorziati in più sedi;
- l) Attrattività.

Risultati della rilevazione

1. Verifica del possesso dei requisiti minimi

Le proposte di attivazione riguardano 61 Dottorati, 53 dei quali sono stati già attivati in precedenti cicli. Dei 61 Dottorati proposti, 49 hanno durata triennale, i restanti 12 hanno durata quadriennale.

Il 44% dei Dottorati proposti saranno attivati in consorzio con altre sedi universitarie o strutture italiane o estere. Quattro dei Dottorati consorziati prevedono rapporti di collaborazione con Università estere e, di questi, due sono Dottorati Internazionali.

a) Presenza nel collegio dei Docenti di almeno cinque Professori e Ricercatori delle aree scientifiche di riferimento del corso (o dieci, secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale 10 giugno 2002)

Nella tabella N. 1 è riportato il numero di Professori e Ricercatori che costituiscono il Collegio dei Docenti dei Dottorati di cui è proposta l'attivazione nell'anno accademico 2004-2005.

Il Collegio dei Docenti di uno dei Corsi di Dottorato proposti (Storia del pensiero politico europeo moderno e contemporaneo) ha meno di cinque Docenti e quindi non rispetta uno dei parametri che costituiscono il pannello dei criteri minimi e perciò non può essere attivato, ai sensi del Decreto Ministeriale del 30 aprile 1999.

Quattro Dottorati, di cui uno internazionale, hanno un numero di Docenti uguale a cinque. Sedici Dottorati si propongono con un numero di Docenti compreso fra 6 e 9.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, essendo le suddette proposte non conformi ai criteri indicati nel Decreto Ministeriale 10 giugno 2002 (*Criteri per la ripartizione delle risorse destinate al finanziamento delle borse di studio*), fa presente al Senato Accademico che l'eventuale attivazione di questi Dottorati comporterebbe per l'Ateneo l'assunzione di oneri finanziari ulteriori. Infatti, il Decreto Ministeriale 10 giugno 2002 ha precisato le grandezze sulla base delle quali distribuire il finanziamento dei Dottorati di Ricerca. Vale a dire: *“Il 20% del finanziamento verrà distribuito in base agli studenti iscritti ai corsi di dottorato, suddivisi per ciclo, che soddisfino i seguenti requisiti:*

- a) siano stati motivatamente valutati nel merito sia preventivamente che annualmente da parte del Nucleo di valutazione interna;*
- b) la composizione del collegio dei docenti preveda almeno dieci docenti di ruolo, anche appartenenti a sedi diverse, non coinvolti in altri dottorati;*

c) abbiano previsto non meno di 9 posti coperti da borse di studio (eventualmente anche finanziati da enti esterni) negli ultimi tre cicli”.

b) Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;

In tutte le proposte viene dichiarata la disponibilità di strutture operative e scientifiche adeguate per i corsi e le attività di ricerca e di studio dei Dottorandi. Il Nucleo di Valutazione, avendo censito le strutture attribuite ai Dipartimenti di afferenza dei Dottorati, conferma le disponibilità dichiarate.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie necessarie per il corretto svolgimento delle attività didattiche, ognuno dei Dottorati approvati, come per i precedenti anni accademici, riceverà dall'Ateneo risorse economiche adeguate. Pertanto, i fondi necessari per lo svolgimento delle ricerche in cui saranno impegnati i Dottorandi dovranno essere messi a disposizione da parte dei Docenti-guida. Le strutture e le strumentazioni necessarie dovranno essere messe a disposizione dai Dipartimenti nei quali viene svolta l'attività di dottorato. Dalla rilevazione risulta peraltro che non tutte le proposte di attivazione contengono una dichiarazione relativa alla disponibilità di fondi di ricerca da utilizzare per il funzionamento del Dottorato. Il Nucleo di Valutazione ritiene necessario far presente ai Collegi dei Docenti che, a partire dal prossimo anno accademico, questa dichiarazione sarà considerata indispensabile per formulare il giudizio di idoneità.

c) Previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Ognuno dei Dottorati la cui attivazione viene proposta prevede la figura del Coordinatore responsabile e un Collegio dei Docenti la cui numerosità è rappresentata nella Tabella N. 1.

Nella Tabella N.2 è riportato il rapporto fra il numero dei Docenti del Dottorato ed il numero massimo dei Dottorandi ammessi. Si rileva che il rapporto medio fra numero di Docenti e numero di Dottorandi è 2,36.

In 4 Dottorati lo stesso rapporto è inferiore all'unità. Il Nucleo di Valutazione, pur non ravvisando in questo basso valore del rapporto un pregiudizio per la valenza formativa del Dottorato, propone che la ripartizione delle borse di studio tenga conto, oltre che della qualificazione scientifica del Collegio dei Docenti, anche della sua numerosità.

Tutte le proposte di attivazione di Dottorati di Ricerca sono corredate di una documentazione sulla produzione scientifica nell'ultimo quinquennio dei Professori e Ricercatori costituenti il Collegio dei Docenti.

- d) Documentata possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;***

Il 78% circa dei corsi di dottorato prevedono possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, per consentire ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

- e) Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università italiane o straniere, enti pubblici o soggetti privati***

Nella quasi totalità dei Dottorati proposti è prevista la possibilità di compiere parte del percorso formativo presso Istituzioni Universitarie italiane o straniere ovvero presso Enti di ricerca pubblici o privati. Fatta eccezione per due Corsi, in tutti i Dottorati è previsto uno stage presso Università estere, la cui durata media è di circa 11 mesi (Tabella N. 3).

- f) Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4 del D.M. n.224 del 30/04/1999 anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi***

È attivo dall'anno accademico 2001-2002 il sistema di monitoraggio e valutazione della persistenza dei requisiti minimi previsto dalla regolamentazione vigente. I Dottorati attivati nell'anno accademico 2004-2005 verranno valutati dal Nucleo entro la data prevista (mese di febbraio 2005).

Non sono disponibili informazioni organiche sul successo che i Dottori di Ricerca diplomati nei precedenti anni accademici (Tabella N. 4) hanno avuto relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro. Soltanto una piccola percentuale dei Dottori di Ricerca diplomati presso le Scuole dell'Ateneo ha continuato per un periodo limitato le ricerche intraprese durante il corso.

Il Nucleo di Valutazione fa presente ai competenti organi di governo la necessità di istituire procedure di rilevazione delle carriere universitarie ed extra-universitarie dei Dottori di Ricerca, dopo il conseguimento del titolo.

g) Numero di ammessi ai corsi di dottorato già attivati nei cicli precedenti e numero di borse di studio finanziate

Nella tabella N. 5 sono riportati il numero di posti messi a disposizione nelle diverse Scuole di Dottorato nell'anno accademico 2003-2004 (XIX ciclo) e 2002-2003 (XVIII ciclo), il numero di partecipanti al Concorso di ammissione, il numero di borse bandite dall'Ateneo e di quelle finanziate da Enti esterni, il numero totale di dottorandi senza borsa di studio e con borsa di studio.

h) Ampiezza delle tematiche scientifiche dei Dottorati e relative denominazioni;

I Dottorati di cui è proposta l'attivazione hanno in molti casi denominazioni estremamente specifiche, esponendo quindi l'Ateneo alla critica del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario che nel documento 10/03 del luglio 2003 commenta: *“in generale la pluralità di denominazioni è una indicazione che in molti casi il sistema italiano concepisce gli studi dottorali come studi indirizzati ad uno specifico progetto di ricerca o un settore scientifico abbastanza delimitato”*.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che in alcune proposte di istituzione di Corsi di Dottorato sono apparentemente ignorati aspetti che incidono significativamente sulla “spendibilità” del titolo di Dottore di Ricerca in ambiti diversi da quelli in cui sono stati conseguiti.

In particolare, sia per la specifica denominazione che per i contenuti, l'obiettivo formativo di alcuni Corsi di Dottorato appare riferirsi a temi troppo specifici o, addirittura, a progetti di ricerca. Da questa considerazione è facile arguire che, una volta conseguito il titolo, i diplomati presso quei Corsi di Dottorato potranno vantare la maturazione di esperienze culturali più atte a proseguire le ricerche dei loro Docenti-guida che ad inserirsi in altri

ambiti lavorativi. Appare evidente che questa è una distorsione del sistema che deve essere corretta adottando misure pronte e adeguate, sia per evitare ulteriori tagli ai finanziamenti ministeriali che, soprattutto, per evitare che alcuni titoli di Dottore di Ricerca conseguiti nel nostro Ateneo siano scarsamente competitivi con diplomi equipollenti conseguiti presso altre Università italiane ed europee. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo reputa pertanto necessario suggerire al Senato Accademico l'adozione di nuove regole per l'attivazione dei Dottorati, riassumibili nei punti seguenti:

- 1) La proposta di istituzione di un Dottorato di Ricerca deve tenere in considerazione le denominazioni dei Corsi di Dottorato utilizzate nei Paesi dell'Unione Europea ed a queste deve adeguarsi.
- 2) Possono essere consentite denominazioni alternative dei Dottorati di Ricerca solamente qualora specifiche competenze del Collegio dei Docenti siano espresse ad un livello qualitativo oggettivamente riconosciuto in ambito nazionale ed internazionale ma non siano rappresentate adeguatamente dalle denominazioni dei Dottorati attivati in Paesi dell'Unione Europea.
- 3) Qualora siano presentate due o più proposte per l'attivazione di Dottorati di Ricerca relativi allo stesso ambito culturale, il Senato Accademico utilizzerà strumenti adeguati per accorpare le proposte ed attivare un unico Corso di Dottorato, eventualmente articolato in diversi curricula.

i) Consistenza della produzione scientifica dei Professori e Ricercatori proponenti l'attivazione del Dottorato;

L'attività scientifica documentata dai Docenti nella proposta di attivazione del XX ciclo è nella maggior parte dei casi di ottimo o buon livello o comunque adeguata. Per nove Dottorati, il Nucleo di Valutazione giudica non sufficientemente ampia la produzione scientifica dell'ultimo quinquennio, così come è stata documentata.

L'attività scientifica condotta dai Dottorandi, stimata sulla base dei curricula inviati alle Commissioni giudicatrici per la prova finale degli ultimi due cicli di Dottorato, è generalmente apprezzabile, appare carente in alcuni casi, in altri è assente.

Nel valutare i dati relativi alla produttività scientifica di Docenti e Dottorandi, è da rilevare la scarsa attenzione che, in alcuni casi, è stata attribuita a questi parametri che, come

richiesto dal Comitato Nazionale, il Nucleo di Valutazione di Ateneo considererà prioritari per l'attivazione dei prossimi cicli di Dottorato.

j) Frammentazione delle attività didattiche dei Dottorati consorziati in più sedi;

Dall'esame della programmazione didattica dei Dottorati proposti non risultano presenti Corsi frammentati in più sedi.

k) Attrattività

Il grado di attrattività delle Scuole di Dottorato attivate nei precedenti due anni accademici (XVIII e XIX ciclo) appare in significativa crescita, a giudicare dall'aumento del numero di partecipanti alle prove di ammissione (Tabella N. 5) e dal rapporto crescente fra numero di partecipanti alla selezione e numero di posti disponibili.

A questo dato fa peraltro riscontro un numero invariato di borse finanziate e di posti ricoperti nel biennio considerato.

Valutazioni ulteriori

- Due Dottorati sono caratterizzati dalla stessa denominazione e dagli stessi obiettivi formativi: “Chimica e Tecnologia del Farmaco” e “Chimica e Tecnologia del Farmaco (internazionale)”. Il Nucleo di Valutazione propone la fusione dei due dottorati.
- Il Dottorato di Ricerca in “Geologia Applicata, Geomorfologia ed Idrogeologia” ha una denominazione che coincide con uno dei curricula del Dottorato in “Scienze della Terra”. Il Nucleo di Valutazione propone la fusione dei due Dottorati.
- Il Nucleo di Valutazione non ritiene opportuno attivare i Dottorati le cui proposte di attivazione non sono corredate del verbale di approvazione del competente Consiglio di Dipartimento.
- La scarsa efficienza del sistema di programmazione adottato da alcuni Dottorati è rilevabile dalla data di emissione dei bandi per gli anni accademici 2002-2003 e 2003-

2004 e dalle successive date di espletamento dei concorsi di ammissione e di inizio delle attività didattiche (Tabella N. 6). Nell'analisi delle proposte dei prossimi cicli di Dottorato, il rispetto dei tempi previsti per gli atti formali relativi alla attivazione dei Dottorati nell'anno accademico 2004-2005 (XX ciclo) costituiranno un parametro di giudizio per la valutazione complessiva.

- Il Nucleo di Valutazione propone che nella ripartizione delle borse di studio si tenga conto, oltre che della qualificazione scientifica del Collegio dei Docenti, anche della sua numerosità.